

**INVITO A PRESENTARE PROGETTI PER L'ORGANIZZAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI
FESTIVAL E RASSEGNE IN AMBITO CINEMATOGRAFICO E AUDIOVISIVO – ANNO 2023****Indice**

1 – FINALITÀ E OBIETTIVI	
2 – PRIORITÀ'	
3 – TIPOLOGIA DI PROGETTI FINANZIABILI	
4 – SOGGETTI BENEFICIARI: REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ'	
5 – DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITÀ' DEL CONTRIBUTO	
5.1 Dotazione finanziaria	
5.2 Intensità del contributo	
6 – SPESE AMMISSIBILI	
7 – MODALITÀ' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	
7.1 Procedure e termini generali	
7.2 Modulistica per la presentazione della domanda	
8 – CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ'	
9 – ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE	
10 – CRITERI DI VALUTAZIONE	
11 – DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA, MODALITÀ' DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONE SUGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA	
12 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	
13 – MODALITÀ E TERMINI DELLA RENDICONTAZIONE FINALE	
14 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	
15 – CONTROLLI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO	
15.1 Controlli	
15.2 Revoche	
15.3 Restituzione del contributo	
16 – RINUNCIA AL CONTRIBUTO	
17 – VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO	
18 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	
19 – COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	
20 – PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013	
21 – INFORMAZIONI	

Allegati:

1. Informativa per il trattamento dati personali

1 – FINALITÀ E OBIETTIVI

1. La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della L.R. del 23 luglio 2014 n. 20 “Norme in materia di cinema e audiovisivo”, intende promuovere la diffusione del linguaggio del cinema e dell’audiovisivo e lo sviluppo economico complessivo del medesimo ambito, attraverso il sostegno a festival e rassegne di rilievo regionale, nazionale e internazionale. A tal fine, il presente Invito individua le modalità con le quali soggetti pubblici e privati potranno presentare alla Regione progetti per l’organizzazione e la realizzazione in Emilia-Romagna di festival e rassegne, i requisiti dei soggetti che potranno partecipare, le tipologie dei progetti ammissibili, i criteri di selezione dei progetti e di quantificazione dei contributi, le modalità e le condizioni di erogazione, nonché i casi di riduzione o revoca dei contributi stessi.

2 – PRIORITA’

1. In coerenza con il Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo per il triennio 2021-2023, approvato con deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 37/2021, saranno ritenuti prioritari i progetti per l’organizzazione e la realizzazione di:
 - a) festival di rilevanza internazionale, nazionale e regionale in grado -accanto ad una programmazione di opere di qualità- di favorire la promozione e la distribuzione delle produzioni sostenute dalla Regione e degli autori del territorio regionale, occasioni di confronto tra operatori del settore e di offrire opportunità di collaborazione internazionale in particolare alle produzioni cinematografiche e audiovisive del territorio;
 - b) rassegne cinematografiche che si distinguano per specificità e caratterizzazione del progetto artistico, nonché per la capacità di distribuzione delle opere e di promozione degli autori del territorio, con particolare riguardo alle produzioni cinematografiche e audiovisive sostenute dalla Regione.
2. La Regione, inoltre, sosterrà prioritariamente i progetti che sviluppino azioni mirate a perseguire i seguenti obiettivi:
 - a) valorizzare le opere realizzate grazie al sostegno del fondo per l’audiovisivo regionale;
 - b) incrementare il pubblico, con particolare attenzione ai cittadini di origine straniera, alle nuove generazioni e al pubblico residente nelle periferie e nelle zone meno densamente abitate della regione;
 - c) formare il pubblico, cooperando con il sistema bibliotecario, gli istituti scolastici e le altre agenzie educative del territorio;
 - d) favorire l’inclusione sociale, con particolare utilizzo di tecnologie finalizzate all’accessibilità e alla fruizione degli eventi e delle proiezioni;
 - e) rafforzare e diversificare l’offerta culturale sul territorio regionale (attenzione ai sistemi culturali di riferimento e alla collaborazione tra enti locali, alla presenza o meno di sale cinematografiche, ecc.);
 - f) proporre opere inedite, prime o seconde, indipendenti o senza distribuzione sul mercato italiano, appartenenti a cinematografie meno conosciute o provenienti da paesi emergenti;
 - g) proporre opere restaurate del patrimonio cinematografico nazionale e internazionale;
 - h) proporre una diversificazione dei biglietti e degli abbonamenti, ai fini di una maggiore attrattività di pubblici specifici.

3 – PROGETTI AMMISSIBILI

1. Con Deliberazione n. 946/2021 la Giunta regionale ha già individuato i soggetti beneficiari dei progetti di tipologia A – PROGETTI TRIENNALI per il triennio 2021-2023, in esito ad invito approvato con DGR n. 262/2021. Il presente invito prevede pertanto la selezione di soli progetti annuali previsti nell'anno 2023, ovvero riferiti alla tipologia **B- FESTIVAL ANNUALI** ed alla tipologia **C-RASSEGNE ANNUALI**.
2. Possono essere presentati e finanziati a valere sul presente invito i progetti rientranti in una delle tipologie e in possesso dei requisiti di seguito individuati:

- ❑ **TIPOLOGIA B - FESTIVAL ANNUALI**, ossia manifestazioni di rilievo regionale e nazionale, già attive sul territorio regionale, che propongono una programmazione di qualità della produzione cinematografica, anche caratterizzata da tematicità o genere, finalizzate alla formazione e all'ampliamento del pubblico, attraverso una selezione di opere in concorso.

Nella Tipologia B FESTIVAL ANNUALI sono ammissibili i progetti in possesso dei seguenti requisiti:

- essere giunti nel 2023 almeno alla terza edizione, anche qualora le edizioni non siano state realizzate in anni consecutivi. Qualora il titolare della rassegna sia un comune, ovvero un'unione di comuni, il requisito della terza edizione non è vincolante;
- presentare costi totali pari o superiori a 30.000,00 Euro;
- un deficit tra costi e ricavi di almeno 8.000,00 Euro, con un programma articolato in almeno 3 giornate consecutive di programmazione e non meno di 10 proiezioni;
- un cofinanziamento minimo pari al 50% del costo totale, garantito da risorse proprie o da finanziamenti di soggetti terzi, pubblici e/o privati;
- le giornate di programmazione devono svolgersi tra il 1/1/2023 ed il 31/12/2023.

- ❑ **TIPOLOGIA C - RASSEGNE ANNUALI**, ossia una manifestazione rivolta al pubblico, nel campo cinematografico e audiovisivo, anche a carattere non periodico, caratterizzata da una programmazione di qualità, complementare alle attività di esercizio cinematografico diffuso e alle manifestazioni estive, proponenti opere audiovisive selezionate sulla base di una tematica o finalità specifica.

Nella Tipologia C RASSEGNE ANNUALI sono ammissibili i progetti in possesso dei seguenti requisiti:

- essere giunti nel 2023 almeno alla terza edizione, anche qualora le edizioni non siano state realizzate in anni consecutivi. Qualora il titolare della rassegna sia un comune, ovvero un'unione di comuni, il requisito della terza edizione non è vincolante;
- presentare costi totali pari o superiori a 25.000,00 Euro;
- un deficit tra costi e ricavi di almeno 5.000,00 Euro, con un periodo di programmazione saltuaria, anche non consecutiva, comprendente non meno di 10 proiezioni;
- un cofinanziamento minimo pari al 50% del costo totale, garantito da risorse proprie o da finanziamenti di soggetti terzi, pubblici e/o privati;
- le giornate di programmazione devono svolgersi tra il 1/1/2023 ed il 31/12/2023

3. Ciascun soggetto potrà presentare una sola domanda scegliendo, in alternativa: la tipologia "B- Festival annuali", la tipologia "C- Rassegne annuali".

4 – SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

1. Possono presentare progetti a valere sul presente Invito soggetti pubblici o privati, costituiti in qualsiasi forma giuridica, con esclusione delle persone fisiche, che operano nel settore del cinema e dell'audiovisivo e che hanno sede legale o unità operativa sul territorio regionale al momento della richiesta di liquidazione del contributo, da acquisire entro un termine congruo dalla data di concessione dell'aiuto. Sono inoltre previsti, fatta eccezione per gli enti pubblici, gli ulteriori requisiti di ammissione di seguito indicati:

- a) essere legalmente costituito da almeno tre anni;
- b) avere come finalità statutaria o attività principale l'organizzazione di attività culturali.

Qualora il soggetto richiedente sia una impresa, sono richiesti ulteriori requisiti:

- c) essere attiva e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- d) dichiarare che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

2. I soggetti in possesso dei requisiti definiti al punto precedente possono proporre progetti da realizzare singolarmente o in forma associata, nell'ambito di un rapporto di partenariato con altri soggetti comunque operanti nel settore del cinema e dell'audiovisivo. Nel caso di progetti da realizzare nell'ambito di un partenariato, il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti della Regione e pertanto i requisiti di cui al presente paragrafo vengono accertati esclusivamente con riferimento allo stesso.
3. Ogni variazione riguardante i requisiti di ammissibilità intervenuta dopo la presentazione della domanda deve essere tempestivamente comunicata alla Regione.
4. La mancanza o l'inosservanza di taluno dei requisiti di ammissibilità, comporta la non ammissibilità della domanda.

5 – DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

5.1 Dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'anno 2023 per l'attuazione del presente intervento trovano copertura sui pertinenti capitoli di bilancio relativi alla L.R. n. 20/2014, nel limite massimo complessivo di 500.000,00 Euro.
2. La Giunta regionale si riserva la facoltà di aumentare la dotazione qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, oppure di non assegnare tutte le risorse disponibili qualora i progetti non raggiungessero il punteggio minimo previsto.

5.2 Intensità del contributo

1. L'agevolazione prevista per tutte le tipologie individuate dal presente invito consiste in un contributo nella misura massima del 50% dei costi ammissibili e potrà risultare anche inferiore a quanto richiesto.

2. Il metodo di calcolo del presente invito sarà quello del “funding gap”, in base al quale l’importo del contributo non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra costi (relativi alle sole voci di spesa ammissibili indicate al successivo paragrafo 6) e ricavi di progetto;
3. L’entità del contributo sarà determinata tenendo conto del punteggio ottenuto, del costo del progetto, del contributo regionale assegnato nella edizione precedente;
4. Per la **tipologia B - FESTIVAL ANNUALI** è previsto un contributo minimo di Euro 8.000, fermo restando il suddetto limite percentuale.
5. Per la **tipologia C - RASSEGNE ANNUALI** è previsto un contributo minimo di Euro 5.000, fermo restando il suddetto limite percentuale.

6 – SPESE AMMISSIBILI

1. Per costi o spese ammissibili si intendono le spese effettivamente sostenute esclusivamente dal beneficiario del contributo, per le attività necessarie e funzionali alla realizzazione del festival o della rassegna nell’anno solare 2023. E’ richiesta la presentazione e la rendicontazione di tutte le spese che concorrono al costo totale del progetto, anche se non ammissibili, oltre a tutte le entrate riferite al progetto.
2. Sono ammissibili le spese pertinenti e direttamente collegate all’iniziativa, secondo le indicazioni di seguito riportate e le ulteriori specificazioni indicate nella modulistica:
 - a) spese relative alla logistica: affitto e allestimento degli spazi, ivi incluse le spese relative alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative;
 - b) spese relative al personale direttamente impiegato nella realizzazione dell’iniziativa e alle prestazioni d’opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all’iniziativa medesima in relazione alle mansioni svolte (per i costi del personale dipendente fa fede l’importo lordo indicato in busta paga; per i professionisti fa fede l’importo indicato in fattura, al lordo di eventuale ritenuta d’acconto o rivalsa INPS);
 - c) spese di missioni e ospitalità, relative alle delegazioni artistiche, giuria, artisti, giornalisti, critici, personalità e operatori del settore, direttore artistico o suoi delegati (per i rimborsi a terzi, strettamente correlati allo svolgimento del progetto, è necessario allegare i giustificativi di spesa a cui il rimborso è riferito);
 - d) spese connesse all’utilizzo delle opere audiovisive protette dal diritto d’autore ovvero da diritti di proprietà intellettuale;
 - e) spese relative alla promozione e pubblicità dell’iniziativa;
 - f) spese per l’innovazione tecnologica e la valorizzazione dei luoghi e degli spazi di fruizione;
 - g) spese generali e di gestione; tali spese sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del preventivo;
 - h) acquisto di beni o servizi finalizzati al rispetto dei protocolli di prevenzione Covid;
 - i) spese di certificazione ambientale.
3. Ogni documento di spesa, ad eccezione delle buste paga dei dipendenti e dei titoli di viaggio, deve essere intestato al beneficiario e riportare nella causale il nome del progetto, pena la non ammissibilità. Gli scontrini saranno ammessi solo se “parlanti”.
4. L’imposta sul valore aggiunto (IVA) può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto richiedente. L’IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se essa non sarà effettivamente recuperata.
5. Inoltre, per essere considerate ammissibili, tutte le spese devono essere:
 - a) strettamente correlate alle attività previste nel progetto;
 - b) documentate e quietanzate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti;
 - c) non finanziate da altri contributi della Regione Emilia-Romagna.
 - d) In caso di spese parzialmente imputabili al progetto, è necessario esplicitare i criteri adottati per l’effettiva imputazione della spesa al progetto;

6. I contributi in natura e le erogazioni liberali non sono considerati spese ammissibili; quindi, non concorrono alla determinazione del costo totale del progetto;
7. Le spese ammissibili al contributo sono quelle effettivamente sostenute a partire dal 1/1/2023 ed entro e non oltre il 31/12/2023. Ai fini della rendicontazione del progetto saranno ammessi solo documenti giustificativi di costi sostenuti emessi entro e non oltre la data del 30 gennaio 2024.

7 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

7.1 Modalità per la presentazione della domanda

1. La Regione Emilia-Romagna ha attivato la piattaforma informatizzata Sib@c per la gestione dell'intero processo relativo ai contributi previsti con il presente invito. La presentazione della domanda di contributo, del progetto e degli allegati, così come il loro inoltro alla Regione, dovrà dunque avvenire ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE LA PIATTAFORMA SIB@C, accessibile all'indirizzo:

<https://servizifederati.Regione.emilia-romagna.it/SIBAC>

2. Le modalità di accesso e di utilizzo (Linee guida per la compilazione e la trasmissione online delle domande di contributo, ed altre istruzioni operative) saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo:

<https://cinema.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/bandi/>

3. La presentazione della domanda è di competenza del rappresentante legale del soggetto richiedente, che può anche delegare l'attività di compilazione ad una o più persone fisiche, deputate all'inserimento dei dati, al caricamento della documentazione e all'invio della domanda sulla piattaforma Sib@c.
4. Per l'accesso al servizio online è necessario che il compilatore sia dotato di un'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) di livello L2/CNS/CIE. Se non si possiede già un'identità digitale, tutte le indicazioni su come acquisirla sono reperibili al seguente indirizzo:

<https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

Per eventuali problemi tecnici relativi alla fase di acquisizione ed utilizzo dell'identità digitale SPID, occorre fare riferimento al servizio assistenza del provider delle proprie credenziali federate.

5. La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, previste dagli articoli 75 e 76 del suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.
6. La procedura per la compilazione tramite la piattaforma Sib@c prevede diversi moduli per l'inserimento dei dati che, nel loro insieme, costituiscono il dossier di candidatura: scheda dati anagrafici del soggetto richiedente, modulo di domanda, scheda progetto, scheda economico-finanziaria, modulo autodichiarazioni, allegati; sulla piattaforma Sib@c sono presenti dei controlli applicativi che non consentono il completamento della compilazione e l'invio della domanda in assenza di informazioni/documenti obbligatori previsti dal presente invito per l'ammissibilità formale della domanda.
7. La domanda di contributo e il relativo progetto devono essere sottoscritti
 - a. per i **Comuni e le Unioni di Comuni**: dal Sindaco o da suo delegato;
 - b. per i soggetti privati: dal legale rappresentante oppure da un delegato a cui venga conferito dal rappresentante legale, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la presentazione della domanda. La procura, il cui modello è reso disponibile sul sito internet della

Regione all'indirizzo

<https://cinema.emiliaromagnacultura.it/tipologia-bando/>

deve essere sottoscritta, digitalmente o con firma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e controfirmata dal delegato. In caso di firme autografe dovranno essere allegate le fotocopie dei rispettivi documenti di identità in corso di validità. L'invio tramite piattaforma Sib@c della procura prevede un unico file, comprensivo, se richiesto, dei documenti di identità. La procura, resa con le formalità sopra indicate, dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

8. L'assistenza tecnica relativa all'utilizzo della piattaforma SIB@C potrà essere richiesta esclusivamente via mail alla casella di posta elettronica

AssistenzaSIBAC.Cinema@regione.emilia-romagna.it

9. Nel caso si avesse la necessità di rettificare meri errori materiali/sviste/refusi o inviare ulteriore documentazione a corredo della domanda già inviata, sarà necessario ripresentare integralmente la domanda sulla piattaforma SIB@C richiedendone la riapertura per modificare o integrare i dati inseriti, fermo restando il rispetto del termine di presentazione della domanda.

Tale richiesta va inviata mediante PEC all'indirizzo

servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

specificando nell'oggetto "Richiesta di riapertura domanda L.R. 20-Invito Festival e Rassegne 2023"; la riapertura della domanda non sarà garantita a fronte di richieste pervenute nelle 48 ore precedenti la scadenza. In ogni caso sarà ritenuta valida per la successiva istruttoria esclusivamente la domanda inoltrata con data/ora di registrazione più recente, pervenuta nei termini.

10. La firma della domanda potrà avvenire con una delle seguenti modalità:

- mediante firma digitale del legale rappresentante (o suo delegato con procura) del soggetto richiedente, basata su un certificato valido, non revocato o sospeso alla data di sottoscrizione;
- mediante firma autografa del legale rappresentante (o suo delegato con procura), allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità.

7.2 documentazione richiesta

1. Devono essere allegati mediante caricamento sulla piattaforma SIB@C- sezione ALLEGATI, i documenti seguenti, nei casi indicati:

- 1) **relazione consuntiva** delle ultime due edizioni e **bilancio economico-finanziario** dell'edizione precedente, qualora le ultime due edizioni non fossero state finanziate dalla Regione Emilia-Romagna a valere sui precedenti *"Inviti a presentare progetti per l'organizzazione e la realizzazione di festival e rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo"*;
 - 2) **atto costitutivo e statuto** del soggetto richiedente (solo per soggetti privati non finanziati in precedenza a valere sui precedenti *"Inviti a presentare progetti per l'organizzazione e la realizzazione di festival e rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo"* o per coloro che hanno apportato modifiche statutarie nel corso dell'ultimo anno);
 - 3) copia del **documento di identità** in corso di validità del legale rappresentante (solo nel caso in cui non venga utilizzata la firma digitale).
 - 4) **Procura speciale**, di cui al precedente par 7.1.7, solo in caso di domanda sottoscritta da persona diversa dal rappresentante legale.
3. Può essere inoltre allegato, ai fini della valutazione di merito, ogni altro documento utile alla valutazione del progetto.
4. Le domande di contributo sono soggette ad imposta di bollo di 16,00 euro. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

L'imposta di bollo dovrà essere assolta con le seguenti modalità:

- munirsi di marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- riportare gli estremi della marca da bollo nella domanda sulla piattaforma SIB@C;
- conservare la copia della domanda di contributo e la relativa marca da bollo per almeno 5 anni ed esibirla a richiesta della Regione o dei competenti organismi statali.

7.3 Termini per la presentazione delle domande

1. L'invio delle domande, per entrambe le tipologie di progetto, dovrà essere effettuato, pena l'esclusione delle stesse, tra le **ore 16 del 8 marzo 2023** e le **ore 16.00 del 7 Aprile 2023**.

2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio della stessa. Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

3. Ogni variazione al progetto, che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della presentazione della domanda, dovrà essere prontamente comunicata via e-mail alla Regione all'indirizzo: filmcom@regione.emilia-romagna.it.

8 – CAUSE DI INAMMISSIBILITA'

La procedura per la compilazione della domanda tramite la piattaforma Sib@c prevede un sistema di controlli che non consente il completamento della compilazione e l'invio della domanda in assenza delle informazioni e documenti obbligatori previsti dal presente invito per l'ammissibilità formale della domanda.

8.1 Cause di inammissibilità

1. Costituiscono cause di inammissibilità:

- a) l'assenza anche solo di uno dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando ai paragrafi 3 e 4;
- b) la presentazione di domande trasmesse con modalità differenti da quelle descritte al paragrafo 7;
- c) la presentazione di domanda firmata da soggetto diverso dal rappresentante legale o da suo delegato (in caso di delega è necessario allegare procura speciale come indicato al paragrafo 7.1.7);
- d) la mancata presentazione delle integrazioni e/o chiarimenti richiesti dalla Regione ovvero la presentazione degli stessi oltre il termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, come indicato al paragrafo 9.4;

9 – ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

1. L'istruttoria dei progetti pervenuti è di competenza del Settore Attività culturali, economia della cultura, giovani – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese della Regione Emilia-Romagna. La procedura di selezione dei progetti proposti, per tutte le tipologie previste dal presente invito, sarà di tipo valutativo a graduatoria.

2. L'istruttoria prevede due fasi successive, in cui la seconda sarà messa in atto solo ed esclusivamente al superamento della prima:

- a) istruttoria formale, eseguita dal Settore Attività culturali, economia della cultura, giovani, per verificare la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dal bando;
- b) valutazione di merito.

L'ammissione formale delle domande, effettuata dal Settore Attività culturali, economia della cultura, giovani, è subordinata alla verifica dell'insussistenza delle cause di inammissibilità elencate al precedente paragrafo 8.

3. Qualora un progetto candidato in una tipologia (festival o rassegna) sia ritenuto non coerente con quanto previsto dal presente invito per la tipologia indicata, sarà d'ufficio inserito nell'istruttoria della tipologia corrispondente ai requisiti dichiarati;
4. Il Settore Attività culturali, economia della cultura, giovani potrà chiedere integrazioni e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta, che dovranno essere fornite entro il termine massimo di 10 giorni, pena l'inammissibilità della domanda. Verificata l'ammissibilità formale, si procederà, per ciascuna tipologia, alla valutazione di merito delle domande.
5. La valutazione di merito sarà svolta da un apposito nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.
6. Il nucleo di valutazione provvederà, per ciascuna tipologia, alla definizione:
 - dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo di valutazione valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e, motivandole, può procedere ad eventuali riduzioni delle stesse);
 - del punteggio valido ai fini della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale, sulla base dei criteri di valutazione definiti al successivo paragrafo 10;
 - dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.
7. Il nucleo di valutazione provvederà inoltre a formulare una proposta di determinazione del contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio ottenuto, al costo del progetto, al contributo regionale assegnato nella edizione precedente;
8. Il nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione della graduatoria, per l'esame e la valutazione di eventuali modifiche o variazioni riguardanti i soggetti ed i progetti finanziati dalla Regione.

10 – CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Ai fini della valutazione dei progetti presentati, e della conseguente formazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, il nucleo di valutazione prenderà in considerazione i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi, fino ad un massimo di 100 punti:

Criterio		Punteggio
1. Coerenza con gli obiettivi	Grado di coerenza della proposta con gli obiettivi e priorità individuate al paragrafo 1 e 2 del presente Invito	max 15 punti
2. Rilevanza regionale e nazionale	Rispondenza del progetto agli obiettivi previsti per questa tipologia, con riferimento a: crescita e posizionamento nel panorama dei festival e rassegne regionali e nazionali; definizione del progetto in relazione alle specificità del territorio; capacità di creare sinergie e progettualità comuni con altre realtà regionali, nazionali ed internazionali.	max 15 punti

3. Qualità della proposta progettuale	Qualità della programmazione proposta con riferimento a: capacità di proporre opere inedite, con particolare riguardo agli autori emiliano-romagnoli senza distribuzione sul mercato nazionale e alle opere audiovisive prodotte con il sostegno della Regione Emilia- Romagna; qualità delle opere programmate e capacità di proporre anteprime; capacità di presentare opere appartenenti a cinematografie meno conosciute e opere restaurate del patrimonio cinematografico italiano ed internazionale	max 25 punti
4. Struttura finanziaria	Grado di copertura finanziaria del progetto, al momento della richiesta del contributo regionale. Nella valutazione si terrà positivamente conto di eventuali contributi privati nonché della compartecipazione del pubblico agli eventi; ricaduta economica sul territorio, da intendersi come spesa destinata alla acquisizione diretta di beni e servizi nel territorio rispetto al totale della spesa prevista, con particolare attenzione all'ospitalità.	max 10 punti
5. Struttura organizzativa	Esperienza organizzativa del soggetto e curricula dello staff nel settore specifico della divulgazione e della promozione del cinema e dell'audiovisivo; capacità di investire sulla crescita delle competenze dei collaboratori coinvolti; adozione di modalità organizzative finalizzate alla sostenibilità ambientale, con particolare attenzione alla riduzione del consumo di plastica monouso, premiando il rispetto di protocolli certificati.	max 10 punti
6. Strategia di formazione e ampliamento del pubblico	Articolazione della organizzazione di eventi formativi per il pubblico, con particolare attenzione ai cittadini di origine straniera e alle nuove generazioni, cooperando con istituti scolastici e altre agenzie educative, culturali e sociali del territorio; capacità di diversificare biglietti e abbonamenti al fine di una maggiore attrattività di pubblici diversi; capacità di promuovere le pari opportunità, intesa come attenzione alle specificità di genere e alle abilità differenti.	max 15 punti
7. Ampliamento dell'offerta territoriale	Efficacia delle azioni previste per l'ampliamento e il riequilibrio dell'offerta culturale sul territorio regionale, ponendo attenzione ai luoghi periferici o a quelli con minor densità di sale cinematografiche; adeguatezza delle politiche per incrementare la platea dei fruitori attraverso una sempre rinnovata innovazione tecnologica.	max 10 punti
TOTALE		100

- Il punteggio minimo per poter accedere al contributo è 70 punti.
- Al termine dell'istruttoria, per ciascuna tipologia prevista dal presente invito, sarà predisposta una proposta di graduatoria dei progetti ammissibili, con l'indicazione di quelli finanziabili. In caso di parità di punteggio, per la posizione in graduatoria, sarà valutato prioritariamente il progetto con maggior punteggio nel criterio riferito alla qualità della proposta progettuale.

11 – DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA, MODALITA' DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONE SUGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

1. La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria di cui ai paragrafi precedenti e tenuto conto di quanto definito al paragrafo 5, entro 90 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, con proprio atto provvede:
 - a) all'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale, comprensiva di quelli finanziati ed, eventualmente, di quelli non finanziati per esaurimento dei fondi;
 - b) alla quantificazione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto attuatore dei progetti finanziati per l'annualità 2023;
 - c) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.
2. I contributi previsti dal presente invito, fino ad esaurimento della dotazione complessiva di cui al precedente paragrafo 5.1, sono assegnati alle domande ritenute ammissibili, sulla base della posizione in graduatoria.
3. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet regionale <http://cinema.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/bandi/>. Di tale pubblicazione sarà data informazione tramite la piattaforma Sib@c a tutti i soggetti richiedenti.
4. Con successivo atto del Responsabile del Procedimento si provvederà alla concessione dei contributi relativi all'annualità 2023 ed all'adozione dell'impegno della spesa. Del provvedimento di concessione sarà data apposita comunicazione a mezzo PEC a tutti i soggetti beneficiari di contributo.

12 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Ai soggetti beneficiari verrà erogato il contributo spettante, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, con una delle seguenti modalità:
 - a) in due fasi:
 - PRIMA QUOTA: una prima quota, da richiedere entro il 30 settembre 2023, così quantificato:
 - di importo fino al 60% del contributo concesso, da quantificare in relazione allo stato di avanzamento delle attività realizzate entro il 15 settembre 2023, o in misura pari al 60% del contributo concesso qualora la manifestazione sia stata interamente realizzata; la richiesta dovrà essere supportata da apposita relazione con attestazione delle spese sostenute e delle obbligazioni assunte;
 - SALDO: ad ultimazione delle attività previste nel progetto per la singola annualità e dietro presentazione della documentazione di rendicontazione finale, di cui al successivo paragrafo 13;
 - b) in alternativa, in un'unica soluzione, a conclusione del progetto, con le modalità indicate previste per il saldo.
2. Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia la sede legale o un'unità operativa sul territorio regionale, l'apertura della sede dovrà essere comunicata a mezzo PEC alla Regione prima della richiesta di liquidazione, pena la decadenza e revoca del beneficio.
3. La Regione potrà provvedere alla riduzione del contributo rispettando comunque l'intensità minima prevista al precedente paragrafo 5, nel caso si rilevi dalla documentazione a consuntivo una parziale attuazione delle attività previste, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda.

4. Nel caso in cui il contributo concesso risulti, a consuntivo, superiore al deficit di finanziamento o al 50% del totale dei costi ammissibili rendicontati, verrà ridotto automaticamente al valore del deficit stesso o al 50% del totale dei costi ammissibili rendicontati.

13 – RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

1. Al fine di ottenere la liquidazione del saldo del contributo concesso, tutti i soggetti beneficiari devono presentare entro il 20 febbraio 2024 la rendicontazione dell'attività svolta e delle spese sostenute per il progetto finanziato; tali informazioni sono rese in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000; quanto dichiarato comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.
2. La documentazione di rendicontazione, da presentare tramite applicativo Sib@c, dovrà prevedere:
 - a) la richiesta di erogazione del saldo del contributo
 - b) il consuntivo di spesa riepilogativo di tutti i costi del progetto, con evidenza delle voci di spesa ritenute ammissibili al contributo;
 - c) l'elenco di tutti i documenti fiscalmente validi suddivisi per tipologie di spese ammissibili indicando per ogni documento il numero, la data di emissione, la descrizione della spesa, la ragione sociale dell'intestatario e del destinatario e l'importo al netto dell'IVA se detraibile o al lordo se non recuperabile, oltre agli estremi dell'avvenuto pagamento;
 - d) copia, in formato digitale, della documentazione contabile relativa alle spese ammesse, quietanzate per almeno il 60% dell'intero ammontare dei costi del progetto (il soggetto beneficiario dovrà comunque provvedere al pagamento di tutte le spese rendicontate nei tempi convenuti con i fornitori, anche ai fini di eventuali successivi controlli posti in essere dalla Regione). Tale documentazione dovrà riportare una descrizione che consenta l'immediata riconducibilità al progetto finanziato;
 - e) il rendiconto finanziario del progetto;
 - f) la relazione finale sul progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti;
 - g) materiale fotografico o video a documentazione della manifestazione;
 - h) Il modulo di dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% sui contributi concessi dalla regione, il cui modulo sarà disponibile sul sito <https://cinema.emiliaromagnacultura.it/tipologia-bando/bando-promozione/>.

3. La procedura istruttoria riguardante la rendicontazione dei progetti è di competenza del Settore "Attività culturali, economia della cultura, giovani" – Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" della Regione Emilia-Romagna.

Nel caso in cui la documentazione di rendicontazione finale di cui ai precedenti commi 1 e 2 non sia inviata entro la scadenza o risulti carente, al soggetto attuatore sarà richiesto l'invio o l'integrazione dei documenti mancanti, da fornire entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato invio dei documenti richiesti entro il termine dei quindici giorni comporta la decadenza del beneficio e la revoca del contributo assegnato.

14 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno:
 - a) completare il progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2023 e consegnare la rendicontazione finale entro il 10 febbraio 2024;

- b) applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato, con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;
- c) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- d) comunicare via e-mail (filmcom@regione.emilia-romagna.it) alla Regione ogni variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della domanda;
- e) apporre il logo della Regione Emilia-Romagna e il logo "Emilia Romagna Film Commission" su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali del festival o della rassegna;
- f) informare la Regione con un congruo preavviso della conferenza stampa di presentazione della manifestazione;
- g) proiettare durante il festival o la rassegna, prima di ogni film proiettato o prima di ogni ciclo di proiezioni, lo spot promozionale dell'Emilia-Romagna Film Commission e/o altro spot istituzionale della Regione, coerente con le attività svolte dalla Emilia-Romagna Film Commission, in relazione alla programmazione comunitaria nel campo della formazione e dello sviluppo economico e territoriale, che saranno forniti a mezzo mail contestualmente alla comunicazione di concessione del contributo.

15 – CONTROLLI

In base alla Determinazione n. 4524 del 16/03/2021 "Disposizioni in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini della concessione di contributi nell'ambito delle procedure di attuazione delle leggi regionali di competenza del Servizio cultura e giovani (d.p.r. 445/00 e ss.mm.ii.). Aggiornamento Determinazione 15157/2017", la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

16- REVOCHE, RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO E RINUNCE

16.1 Revocche

1. Si procederà d'ufficio alla revoca totale dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:
 - a) in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
 - b) qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto per il quale era stata presentata la domanda di contributo, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
 - c) qualora il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente invito per la conclusione del progetto (31 dicembre 2022);

- d) in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui alle lettere a), e) ed f) del paragrafo 14 "Obblighi dei soggetti beneficiari";
 - e) qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
 - f) qualora, in fase di rendicontazione, non siano rispettate le soglie di accesso minime indicate al paragrafo 3 dell'Invito, ridotte del 15%;
2. Il contributo sarà revocato anche nel caso in cui il beneficiario, che non aveva la sede legale o un'unità operativa sul territorio regionale al momento della presentazione del progetto, non abbia provveduto ad aprirla entro la data di richiesta di liquidazione.
 3. In caso di presentazione della rendicontazione finale oltre i 15 giorni dal ricevimento della richiesta di invio o integrazione della documentazione di cui al paragrafo 13, si provvederà ad applicare una sanzione con la revoca parziale nella misura del 40% del contributo liquidabile sulla base della rendicontazione presentata, se il ritardo non supera i 60 giorni dalla scadenza inizialmente prevista. Ritardi superiori ai 60 giorni verranno sanzionati con la revoca totale del contributo.

16.2 Restituzione del contributo

1. I contributi erogati ma risultati non dovuti saranno revocati e dovranno essere restituiti alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del Codice Civile, vigente alla data di adozione dell'atto di revoca del contributo. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

16.3 Rinuncia al contributo

1. Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso se tali impedimenti non sono dovuti a cause di forza maggiore.
2. In caso di rinuncia al contributo, la Regione provvederà alla revoca totale del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

17 – VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO

1. I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda relativo ai requisiti soggettivi del beneficiario che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

18 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1. La Regione svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione dei progetti ammessi a contributo ed il raggiungimento degli obiettivi previsti. A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi che saranno indicati dalla Regione, in merito allo stato di attuazione dei progetti e agli effetti da questi prodotti.

19 – COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990 e ss.mm.ii.:
 - Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
 - Oggetto del procedimento: INVITO A PRESENTARE PROGETTI PER L'ORGANIZZAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI FESTIVAL E RASSEGNE IN AMBITO CINEMATOGRAFICO E AUDIOVISIVO – ANNO 2023
 - Responsabile del procedimento: Fabio Abagnato, responsabile della P.O. “Cinema, Film Commission e sviluppo del settore audiovisivo” presso il Settore attività culturali, economia della cultura, giovani;
 - La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente invito ed il procedimento si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall’art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);
 - Il termine per il pagamento dei beneficiari è di 90 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della richiesta di liquidazione.
2. La presente sezione dell’invito vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990. La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web.

20 – PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

1. Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

21 – INFORMAZIONI

1. Per eventuali informazioni sul presente invito è consigliato inviare una mail a: **filmcom@regione.emilia-romagna.it**. È possibile, in alternativa, contattare: Elisabetta Leonardi, tel. 051 5273318; Annalisa Commissari, 051 5273536;
2. Per informazioni riguardanti i contenuti e il funzionamento della piattaforma informatica Sib@c durante l’inserimento delle domande, nonché in fase di rendicontazione è possibile contattare gli operatori al seguente indirizzo e-mail: AssistenzaSIBAC.Cinema@regione.emilia-romagna.it